

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-001798/2024

alla Commissione

Articolo 144 del regolamento

Sebastian Everding (The Left), Anja Hazekamp (The Left), Krzysztof Śmiszek (S&D), Lukas Sieper (NI), Per Clausen (The Left), Tilly Metz (Verts/ALE), Maria Noichl (S&D), Petras Auštrevičius (Renew), Rasmus Nordqvist (Verts/ALE), Cristina Guarda (Verts/ALE), Dario Tamburrano (The Left), Jussi Saramo (The Left), Emma Fourreau (The Left), Jonas Sjöstedt (The Left)

Oggetto: Protezione degli animali selvatici durante la stagione del raccolto

Durante la stagione del raccolto gli animali selvatici sono spesso gravemente feriti dalle mietitrebbie, in particolare dall'unità di taglio¹. Le mutilazioni che ne derivano possono portare gli animali a una morte agonizzante².

Non si tratta soltanto di un problema di protezione delle specie o benessere degli animali, ma anche di una questione che deve essere affrontata dal punto di vista della politica sanitaria, in quanto può comportare una contaminazione delle colture. Questi rischi per la produzione di alimenti e mangimi devono essere minimizzati e ciò può essere realizzato mediante l'utilizzo di droni termici.

1. Quale strategia a lungo termine prevede la Commissione per proteggere gli animali selvatici durante la stagione del raccolto, garantendo in tal modo anche la protezione dei consumatori?
2. Quali misure concrete intende intraprendere la Commissione per sensibilizzare tutta l'UE al problema delle mutilazioni degli animali selvatici³, promuovere misure di prevenzione, ridurre gli ostacoli normativi alle soluzioni tecniche e fornire finanziamenti?
3. Intende la Commissione raccomandare agli Stati membri l'introduzione di programmi che prevedono l'utilizzo di droni termici per proteggere gli animali selvatici o imporre un obbligo in tal senso?

Presentazione: 24.9.2024

¹ I cuccioli di capriolo non hanno riflessi di fuga; la loro unica forma di protezione è accovacciarsi e rimanere immobili.

² Solo in Germania ogni anno muoiono circa 90 000 cerbiatti.

³ I cerbiatti sono le vittime principali, ma anche altri animali selvatici sono interessati dal problema.